

Atto Terzo

Scena Prima
Rosimonda. Ermechildo.

Tu abbracci Rosimonda si mai ne la madre.
vieni vieni al giudicio de gli occhi tuoi nel Tribunal del giorno. *mi rau:*
visti Ermechildo? La Regina son io son Rosimonda *Co²*
nosco al tradimento Rosimonda. ben si non la Regina. *Mia*

cor me l'hai predetto? Ed io fui cieco? O Amore! O Fede! O Fato!
O Kluidas! O Dei! ma Dei non son più al mondo se vi regnar' tiranni
e così rei. ^{Roi} Chiami tradir, pagarti la data Fe? La figlia ch'io do.
usa al tuo amoroso letto, negò di mantener la mia promessa ond'io
L'oblio addemio, e con gran sorte Suocera mi promisi e mi hai con-

Ern.

sorte Consortes si d'impure inique nozze. Ah Regina Re=

gina, Non ha luogo per due sotto ne Trona. Contro ragion m'ini=

fami. Vedova son dopo il crudel mio torto e dopo che in tua

man la mia vendetta. Lo sposo allora ed il Re adesso e morto.

Ern.

L'Adultero non basta? l'impia crudele. Anche mi vuoi carnefice e infe=

Ros.

Deh! Senti Ermechido, ascolta, Che precipitan l'ore a nostri danni
Tu peccasti deluso, e ver commesso ho il mio non sbi, mi anche il tuo er-
ror si tutto tutto l'eccesso è mio, s'è pure eccesso. Tu
tu resta innocente. Ma che? Quindi il supplicio s'aspetta per punir
tale innocenza Quindi il mio amore, è il trono da premiarti colpevole

Risolui. e taci e non duverti che innocente ti danno
e reo s'assolui. *Erm.* O - mia Misurda tradita! *Ros.* Misurda più non
dai sperar. La madre è adultero infame, è lo sei Padre.
Tempo a deliberare ti dà ancora un momento da lui fende il tuo Fato
delibera. *Erm.* Il momento è già passato O misero! O infe-

And. Già sento del mio error, de la tua frode la violenza; à
forza già son tratto di misfatto in misfatto. *And.* Va rendimi il mio onor. *And.* Se osami al
letto del Re sono ancor con quella spada. *And.* Di Maucinda il Ladro?
And. Il Suocero di Cefso vola a menar, fai già vendette in un.
And. Addio Leggi d'Amore. Addio giustizia. *And.* Fede. vir-

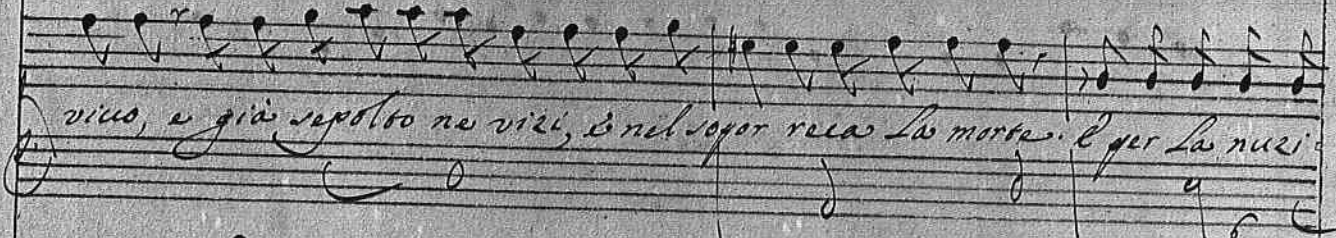
ti non e più tempo. O quanto nel caderti peccai, Regina! Io

Faci tutte le sceleraggini in quel punto. Per l'auvenir le Cofre

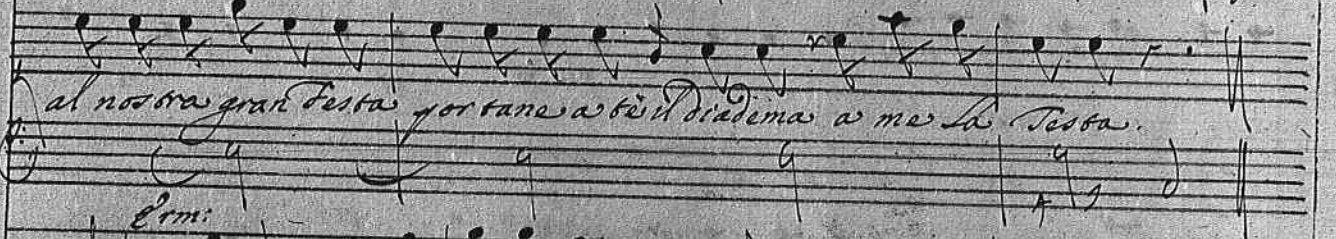
fatta necessitá saran discofre. *Ad.* Non perder in que

oche il fatal punto de la nostra fortuna. L'entra quelle al:

tere inique Porte il tuo grado mai chiuse. Et un cadauere



vivo, e già sepolto ne vici, e nel sepolto recas la morte. E per la nuzi



al nostra gran festa per tane a bèn il diadema a me la Testa.



Em:
Cielo Cielo ciel son scelerato ma innocente empio



non me son forzato ma son forza- to ma son forzato



No mi quidi o crudo fato Douvil cor non accon=

lento e ma infamias si

fuo il peccato ma tuo il pecca: so

Dal affo

ritor:

mas

The image shows a page of handwritten musical notation. It features several staves. The top two staves appear to be vocal lines, with lyrics written in Italian. The lower staves contain piano accompaniment, characterized by dense, rapid sixteenth-note passages. The notation is in black ink on aged paper. There are some annotations and markings throughout, including dynamic markings like 'f' and 'ritor:'. The overall style is that of a historical manuscript.

Scena 2^{da}

Rosimonda *Compariti* *Or fidi Rosimonda, or che più manca per*

tua felicità? Manca che senta il Tiranno La morte, o La man veggia

D'onde si parte il colpo. Ma che rumor? che veggio? Vive il Tiranno an-

cor L'ancor difeso

Em.

Scena 3.^a

*Assimonda. Ermechildo.
con la Testa del Re*

E ardire car sarà che ancora è

vista di questo Regno. Porgono resistenza. L'ghin tutti costoro a me la

sita gran rei del mio geriglio e rei più ancora d'aver troppo veduto.

Lo.

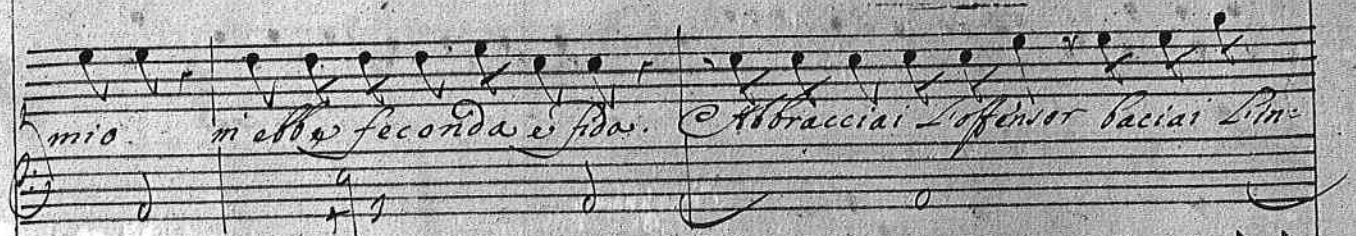
Vien sposo mio con faccia più amorosa porta il tuo primo dono a Lakua

Em.


sposo Gran che ne honore nel Regno, ne la vita ho il Re tra.

Diva, or che sono tuo equal son tuo marito. Tu nel Laterno
capo, buvesti del marito a la ruina; Prendi quel del Consorte fa un
Calice per bere a la mia morte. ^{Loi} Armachdotu il sai del filiale a
mor quest'vil Trofeo. Sempia son to sol per pietà son empia
d'Alloin fui Consorte così Leales e pia d'egliami citta del sangue

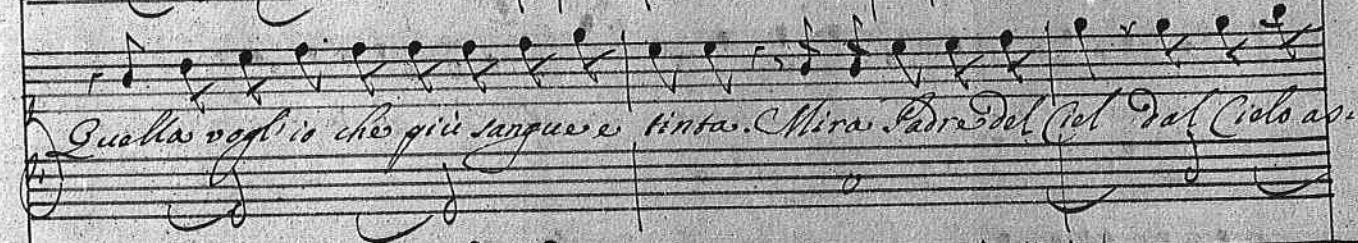
mio. in ebbe seconda e fida. Abbracciai l'offensor baciai l'ine-



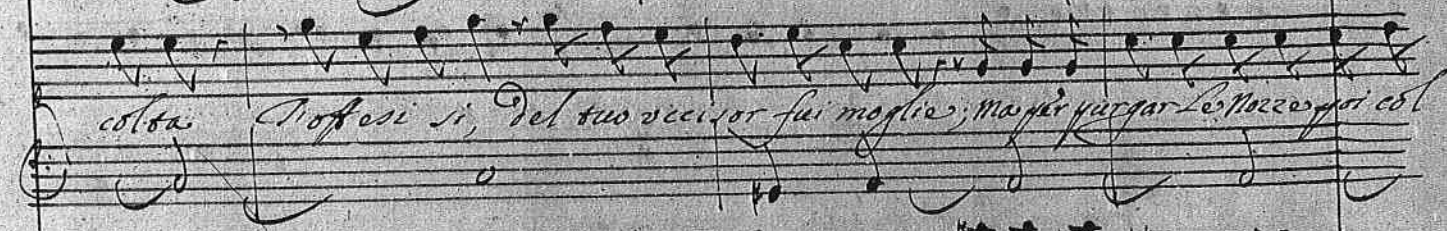
giuri in ch'è d'omo Alboin diuanno Furia. Dammi dammi La mano;



Quella vogli'io che più sangue e tinta. Mira Padre del Cel dal Cielo as-



colta. Proffesi si, Del tuo uccisor fui moglie, ma per uccer Le Nozze per col



sangue e per armar di furie il sentimento. Madre, Madre, Regina, sof-



frig d'esser doulsera un momento. Questa notte il tuo capo ve-

desti profanato, Oggi col capo in uigno Del gran profana-

tor del tuo riposo Al tuo vendicator Padre mi so-

Primi: Così si profanava se per dispetto Del gran Pluton si maritava.

Lento.

a 2.

Nozze siete si gia siete

Nozze infauste mai sarete Nozze gio nozze d'amor mai sa-

rebe

Amor ci sposa

Nozze gio - nozze d'amor

Amor fugge

Da Pas.

No l'aspetto dell' orror no l'aspetto dell' orror

No l'aspetto dell' orror

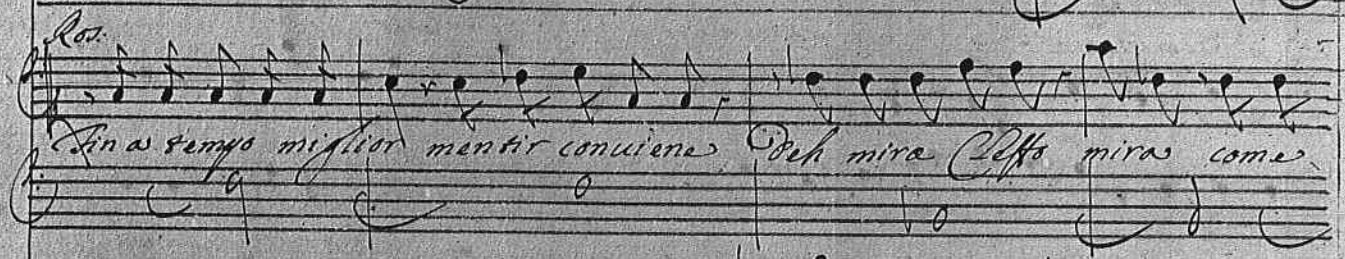
Da Pas. - to dell' orror

Da Capo

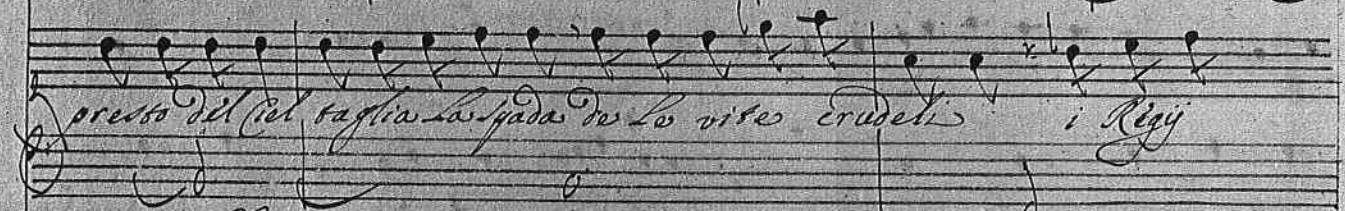
Clé.
Scena 4.^a
Cléo e detti
Il gran rumor mi chiama... O dei che veggia!



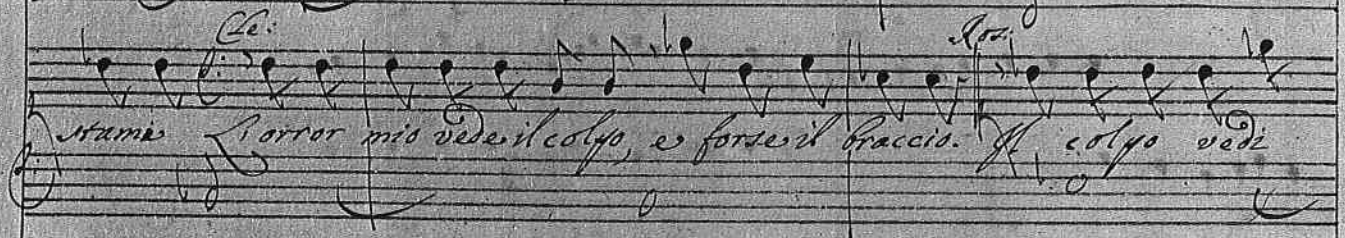
Ros.
Sin a tempo miglior mentir conviene. Oeh mira Cléo mira come



presso del ciel taglia la spada de lo vites crudelis i Regij



Clé. *Ros.*
stame L'orror mio vede il colpo, e forse il braccio. Il colpo vedi



tu di Greca mano che l'Esarca sagace così ben sa pugnar con la sua



Er. m.

Lice L'assassino è Regina il tempo ha colto Re la tua offesa

affinche a noi nascondo i tradimenti suoi La tua vendetta *Re.*

prova in suo favor non han le accuse il Reo Le chiamerò calunnie e o scuse

Er. m.

Deserto traditor tutte ci ha tolto de i Reali custodi

con la spada le lingue e con la fuga fortunato ha rapito

And.
L'onor del suo gastigo a far mi a fretta. *Sei* ti monio, e il veliti, che il Greco in:

Al. Ce.
Ad somministrò al mio Degno la come questa morte. *Il* truce as.

getto del gradito Consorte troppo a si buona moglie e crudo oggetto.

Su pensa al suo dolor. la segoltura, e la vendetta sua

sarà mia cura.

Handwritten musical score for five staves. The notation includes various rhythmic values such as eighth, sixteenth, and thirty-second notes, along with rests and dynamic markings like 'f' (forte) and 'p' (piano). The staves are connected by a brace on the left side.

Allor:

Handwritten musical score for one staff, starting with the word "Allor:". The notation includes various rhythmic values and dynamic markings.

Handwritten musical score for one staff with lyrics written below the notes. The lyrics are: "Scoperto e già il detto consiglio è miei pensier e miei pensier con--"

Handwritten musical score for one staff with lyrics written below the notes. The lyrics are: "iglio consiglio è miei pensier, consiglio consiglio è miei pensier"

AdA temiam che un core inuita temer per non temer te =

miam che un core inuita temer per non temer *Da Capo*

Rit. Vien grandi La Corona se assolver si vuoi tu si vuoi tu se ass =

olver se assolver si vuoi tu se assolver se assolver si vuoi tu

Rit. Delitto che incorona sempre sarà virtù Delitto che inco =

rona sempre sarà virtù

Salaffo

Secunda s. ad
Sergio Flavio Costante.

Lon.
Ermechildo? Ermechildo? E

Fla.
fu il vendicator de la Regina? Così con voce agonizante

Disse un de fedeli suoi, che al regio lato sol per te vigilando

Lon. *Pos.*
era un Argo di stato. Si custodisca occulto e sottrattosi dai morra

due creduto fu anch'egli morto, al nostro Albergio in vano La speme La per-
so d'amico aruto, che sol tenne a la morte il Celamano fin
tanto che svelato ebbe l'arcano. *Lon.* O morte inopportuna, di-
rò non senza frutto heura parlato. Gran armo in ogni a chi si usarna a tempo
e il saper de la Corte il gran secreto Deooua e la Regina e vuoto il

soglio se ottengon l'arti mie, che su ermechillo a caer tutta vada

l'india del misfatto - che mi dice speranze

Mi dite un non so

che Mi dite un non so che un non so che è amor misto e di